



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_26_1_DPR_1_323_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 1 giugno 2017, 10 marzo 2017, n. 323

Decreto di ammissibilità del certificato di collaudo ex art. 204, comma 3, DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - Appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - Tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500)" - CIG 03064380A3 CUP 17B07000190005.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 06 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Razzini, Dirigente della S.p.A. Autovie Venete, quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 17 del 21 aprile 2009 di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO da ultimo, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 dicembre 2016 con cui si è proceduto a prorogare lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2017;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008 n. 3702, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

PRESO ATTO che l'opera è totalmente finanziata dalla Società Concessionaria S.p.A. Autovie Venete; **VISTA** la nota della S.p.A. Autovie Venete prot. n. U/23891 del 17 giugno 2011 con la quale la Concessionaria attesta la disponibilità per la copertura finanziaria dell'intervento;

VISTA la Deliberazione C.I.P.E. n. 13 del 18 marzo 2005 (registrata alla Corte dei Conti il 31 agosto 2005 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 di data 06 settembre 2005) con le prescrizioni e raccomandazioni in esse contenute, con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in oggetto;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 13 del 20 aprile 2009 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, unitamente al quadro economico dell'intervento così definito: importo complessivo Euro 427.405.038,56.- di cui Euro 309.281.592,90.- a base d'asta (Euro 294.469.709,52.- per lavori "a corpo" assoggettabili a ribasso, Euro 3.549.130,74.- per oneri progettazione esecutiva e aggiornamento del P.S.C. assoggettabili a ribasso ed Euro 11.262.752,64.- per oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C. non assoggettabili a ribasso), Euro 81.075.444,51.- per somme a disposizione ed Euro 37.048.001,15.- per spese generali e tecniche;

CONSIDERATO che con il sopraccitato decreto l'intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. e che il medesimo decreto sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;

VISTO che, con decreto n. 14 del 20 aprile 2009, il Commissario Delegato ha avviato ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori in conformità alle disposizioni recate dagli artt. 53 e seguenti del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i., nonché sono stati approvati il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto e l'estratto di bando di gara da svolgersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 39 del 17 novembre 2009 con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento in oggetto all'Impresa Salini Impregilo S.p.A. in A.T.I. con Ing. E. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO (Consorzio Veneto Cooperativo) ora Kostruttiva S.c.p.a., SO.CO.STRA.MO. S.r.l. e Impresa Carron Cav. Angelo S.p.A. (di seguito, ATI Salini Impregilo S.p.A.);

CONSIDERATO che con il medesimo decreto è stato conferito mandato al Responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini di provvedere alla sottoscrizione del contratto d'appalto dopo gli accertamenti e le verifiche di legge;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 47 del 02 febbraio 2010 con il quale la Direzione dei lavori è stata affidata all'ing. Denis Padoani, dipendente della S.p.A. Autovie Venete;

PRESO ATTO che il contratto è stato stipulato in data 21 aprile 2010 registrato a Trieste il 28 aprile 2010 al n. 3229 Serie 3, per un importo netto di Euro 224.683.843,47.- (di cui Euro 210.840.312,02.- per l'esecuzione dei lavori, Euro 2.580.778,81.- per gli oneri di progettazione, accessori e redazione del P.S.C. ed Euro 11.262.752,64.- relativi agli oneri specifici per l'esecuzione del P.S.C.);

PRESO ATTO che l'importo contrattuale è stato aggiornato, in virtù della sottoscrizione degli atti di sottomissione, a seguito dell'approvazione delle intervenute perizie di variante, ad un importo complessivo netto pari a Euro 228.086.016,91.-;

PRESO ATTO che, a norma dell'art. 3 del contratto di appalto, il tempo utile per dare compiuta la progettazione esecutiva era fissato in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal processo verbale di avvio della redazione del progetto esecutivo da parte del Responsabile Unico del Procedimento;

PRESO ATTO che il progetto esecutivo consegnato in data 17 maggio 2010 è stato validato ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/2006, previe revisioni ed integrazioni da parte del Progettista richieste dall'Organismo di Verifica;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18 luglio 2011 di approvazione del Progetto Esecutivo dell'intervento in oggetto (con le prescrizioni e raccomandazioni di cui all'istruttoria del Comitato Tecnico Scientifico) nonché di approvazione del quadro economico così definito: importo complessivo di Euro 342.857.505,60 (di cui Euro 224.683.843,47 per lavori "a corpo", progettazione esecutiva, adeguamento del P.S.C. e oneri per la sicurezza) Euro 81.120.930,45 per somme a disposizione, Euro 37.052.721,69 per spese generali e tecniche;

VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 1 di data 06 luglio 2012 con nota prot. Comm. U/8574 che ha comportato una riduzione dell'importo netto del contratto, per l'esecuzione dei lavori, di Euro 300.162,36.-;

VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 2 di data 13 luglio 2012 con nota prot. Comm. U/8996 che ha comportato una riduzione dell'importo netto del contratto, per l'esecuzione dei lavori, di Euro 540.689,25.-;

VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 3 di data 22 maggio 2014 prot. Comm. Atti/235 che ha comportato un aumento dell'importo dei lavori pari a Euro 1.038.016,84.- e la concessione di una proroga nei tempi di esecuzione previsti da contratto pari a 7 (sette) giorni naturali e consecutivi;

CONSIDERATO che per l'esecuzione di opere in variante (perizia suppletiva e di variante n. 3) rispetto alle previsioni del progetto d'appalto e lavori da esso non contemplati, è stato sottoscritto un Verbale di concordamento Nuovi Prezzi (Verbale n. 1 di data 16 dicembre 2013 assunto a prot. Comm. Atti/818 di data 20 dicembre 2013);

CONSIDERATO che tutte le variazioni di importi e progettuali scaturite dalle due varianti migliorative (perizia n. 1 e perizia n. 2) e dalle modifiche introdotte dalla perizia n.3 hanno comportato la ridefinizione dell'importo di contratto che è divenuto di netti Euro 224.881.008,71.- più I.V.A. (primo atto di sottomissione, prot. Comm. Atti/260 del 19 giugno 2014);

VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 4 di data 11 febbraio 2015 (prot. Comm. Atti/42 dd. 13.02.2015) che ha comportato un aumento dell'importo dei lavori pari a Euro 3.063.273,03.- e la concessione di una proroga nei tempi di esecuzione previsti da contratto di 20 giorni naturali e consecutivi;

CONSIDERATO che per l'esecuzione di opere in variante (perizia suppletiva e di variante n. 4) rispetto alle previsioni del progetto d'appalto e lavori da esso non contemplati, è stato sottoscritto un Verbale di concordamento Nuovi Prezzi (Verbale n. 2 di data 16 dicembre 2014, assunto a prot. Comm. Atti/521 di data 19 dicembre 2014);

CONSIDERATO che le varianti introdotte con la Perizia n. 4 hanno comportato la ridefinizione dell'importo di contratto che è divenuto di netti Euro 228.111.137,33.- (secondo atto di sottomissione prot. Comm. Atti/55 del 26 febbraio 2015);

VISTO il dispositivo di approvazione del Responsabile Unico del Procedimento della perizia di variante n. 5 di data 13 maggio 2015 (prot. Comm Atti/181 dd. 19.05.2015) che ha comportato una diminuzione dell'importo netto dei lavori pari a Euro 25.120,42.-;

CONSIDERATO che, con la Perizia n. 5, l'importo contrattuale è passato ad Euro 228.086.016,91.- (terzo atto di sottomissione, prot. Comm. Atti/182 del 19 maggio 2015);

CONSIDERATO che la maggior spesa a seguito delle varianti ha trovato copertura nella voce imprevisti del quadro economico di contratto, approvato con decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18 luglio 2011;

PRESO ATTO che a norma dell'art. 15 del contratto di appalto il tempo utile per la realizzazione dei lavori era stabilito in giorni 1350 naturali e consecutivi (comprensivi di giorni 150 per condizioni climatiche sfavorevoli) a decorrere dalla data della consegna definitiva dei lavori avvenuta in data 21 settembre 2011 e che, dunque, il termine per l'ultimazione dei lavori era fissato al giorno 02 giugno 2015;

PRESO ATTO che a seguito delle proroghe e delle sospensioni concesse nonché del riconoscimento di 78 giorni di interruzione dell'attività di cantiere dovuti a condizioni climatiche sfavorevoli (ulteriori rispetto ai 150 giorni di franchigia previsti), complessivamente si ha avuto una proroga di 126 giorni e pertanto il termine di ultimazione lavori è stato aggiornato al 06 ottobre 2015;

VISTO il certificato di Ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori assunto al prot. Comm. Atti/86 di data 24 marzo 2015 con il quale è stata certificata l'ultimazione dei lavori in data 19 marzo 2015 e quindi n. 201 giorni in anticipo rispetto la scadenza contrattuale;

VISTO l'art. 18 del contratto di appalto che prevede la corresponsione di un premio di accelerazione fissato nella misura dello 0,50% (zero virgola cinquanta per mille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di riduzione della durata dei lavori e fino alla concorrenza massima del 10% (dieci per cento) di detto importo;

VISTO il "Verbale di determinazione del premio di accelerazione" di data 31 agosto 2015, assunto in prot. Comm. Atti/373 di data 10 novembre 2015, predisposto dal Direttore dei Lavori e confermato dal Responsabile Unico del Procedimento, con cui è stato determinato il diritto dell'Appaltatore a vedersi riconosciuto un premio di accelerazione per l'importo massimo stabilito, pari a netti Euro 22.466.438,65.-;

VISTO la Relazione sul Conto finale redatta dal Direttore dei Lavori in data 31 agosto 2015 (assunta a prot. Comm. Atti/310 del 02 settembre 2015) da cui si evince che l'importo netto dei lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza, della progettazione esecutiva è pari ad Euro 225.462.738,41 e detratti gli accanti emessi (224.339.416,48.-), resta un credito netto dell'Impresa pari ad Euro 1.123.321,93;

CONSIDERATO che nel corso dello sviluppo dei lavori l'Impresa iscriveva ed esplicava sugli atti contabili n. 4 riserve, che venivano ritualmente richiamate in sede di Conto Finale in occasione della sottoscrizione del quale l'Appaltatore apponeva in contabilità un'ulteriore 5° riserva, chiedendo a vario titolo la somma complessiva di Euro 23.435.119,74.- corrispondenti al 10,27% dell'importo del contratto;

CONSIDERATO che all'esito del completamento dei lavori e del collaudo, il Responsabile Unico del Procedimento, dopo aver valutato l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini del raggiungimento del limite di valore di cui all'art. 240, comma 1 del D. Lgs. 163/2006, ha dato ingresso

alla procedura di cui all'art. 240 del D. Lgs. 163/2006 preordinata a definire in via bonaria le riserve apposte ed esplicate sugli atti contabili dall'Appaltatore;

CONSIDERATO che la Commissione, costituitasi ai sensi dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006, ha trasmesso alle parti con nota del 26 settembre 2016 (assunta agli atti con prot. Comm. E/2959 di pari data) la proposta motivata di soluzione bonaria nella quale ha avanzato la proposta di un riconoscimento per l'Impresa pari a complessivi Euro 3.797.412,33,- oltre IVA di legge;

VISTA la comunicazione di data 17 ottobre 2016 (prot. Comm. E/4251 di data 18 ottobre 2016) con cui l'Impresa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240, comma 12 del D. Lgs. 163/2006, ha accettato la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione in data 22 settembre 2016;

VISTA la comunicazione di data 21 ottobre 2016 (prot. Comm. U/4386 di pari data) con la quale la Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240, comma 12 del D. Lgs. 163/2006, ha accettato la proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione in data 22 settembre 2016;

VISTA la sottoscrizione in data 11 gennaio 2017 del verbale di accordo bonario, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del comma 17 dell'art. 240 del D. Lgs. 163/2006 e assunto agli atti con prot. Comm Atti/38 di data 20 gennaio 2017, con il quale l'Impresa ha rinunciato ad ogni ulteriore azione, anche giudiziale, in riferimento al riconoscimento delle somme iscritte sul registro di contabilità con le riserve richiamate nella narrativa precedente e, conseguentemente, il Commissario Delegato nulla dovrà all'Appaltatore in ordine alle stesse riserve, obbligandosi esclusivamente alla corresponsione degli importi derivanti dal citato accordo;

VISTE le lettere di nomina della commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera (prot. Comm. U/12140 e U/12142 del 28 settembre 2012 e prot. Comm. U/801 del 30 gennaio 2012) con le quali sono stati conferiti gli incarichi ai funzionari di ANAS S.p.A.: arch. Giovanni Proietti (Presidente), ing. Ruggiero Laporta e dott. Ruggiero Pinto (membri);

RIVELATO che la Commissione di collaudo ha effettuato nel corso dei lavori sei visite di collaudo in corso d'opera (come da relativi verbali redatti in pari data) e in data 24 settembre 2015 si è svolta la visita di collaudo finale, a seguito della quale la Commissione ha ritenuto che i lavori sono stati eseguiti in conformità del contratto, secondo le disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, con l'osservanza della buona regola d'arte e che la contabilità è stata diligentemente redatta;

PRESO ATTO che il Certificato di collaudo dei lavori di che trattasi è stato trasmesso, nella stesura corretta e definitiva, dal Presidente della Commissione di collaudo, arch. Giovanni Proietti, con lettera di data 19 novembre 2015 (prot. Comm. E/4094) ed è stato assunto agli atti con prot. Comm. Atti/416 di data 01 dicembre 2015;

VISTO l'art. 204, comma 3 che recita "La stazione appaltante preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore";

CONSIDERATO che non risulta agli atti che l'Impresa aggiudicataria abbia ceduto i propri crediti, né rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per la riscossione del corrispettivo dell'appalto;

RILEVATO che in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 189 del D.P.R. 554/99 la pubblicazione degli avvisi ai creditori nei Comuni interessati dai lavori (Quarto D'Altino, Roncade, Meolo, Monastier di Treviso, Fossalta di Piave, Noventa di Piave) ha avuto esito negativo, non essendo pervenuta alcuna richiesta, come da risposte ricevute da tutti i citati Comuni;

PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori, sono stati redatti n. 23 Ordini di Servizio;

PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante ha autorizzato n. 34 subappalti;

PRESO ATTO che durante il corso dei lavori non sono stati ordinati lavori in economia;

PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore;

PRESO ATTO che durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati n. 26 infortuni di cui n. 1 mortale e n. 7 con più di 40 giorni di prognosi;

CONSIDERATO che l'Impresa, per quanto attestato dalla Direzione Lavori e dal Responsabile del Procedimento, ha regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai e che è da ritenersi in regola con gli adempimenti con gli Enti Assicurativi;

PRESO ATTO delle risultanze del certificato di collaudo dei lavori relativi all'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500)", realizzati dall'ATI Salini Impregilo;

PRESO ATTO che il collaudo risulta ammissibile così come affermato dall'ing. Renzo Pavan, Direttore della Funzione Realizzazione del Commissario Delegato, con nota prot. Comm. Int/7 di data 21 gennaio 2016;

DECRETA

1. di dichiarare ammissibile ai sensi dell'art. 204, comma 3 del D.P.R. 554/1999 il certificato di collaudo

emesso in data 24 settembre 2015 dalla Commissione di collaudo composta da arch. Giovanni Proietti (Presidente), ing. Ruggiero Laporta e dott. Ruggiero Pinto (membri), relativo ai lavori di realizzazione dell' "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della terza corsia - tratto Quarto D'Altino (progr. Km 10+950) - San Donà di Piave (progr. Km 29+500)" definendo in Euro 225.462.738,41 (duecentoventicinquemilioniquattrocentosessantaduemilasettecento-trentotto/41) l'importo finale degli stessi;

2. di prendere atto che ai sensi dell'art. 141, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 199, comma 3 D.P.R. 554/1999, il certificato di collaudo oggetto del presente provvedimento ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla relativa emissione;

3. di disporre che fino all'approvazione definitiva del certificato di collaudo, l'Appaltatore sia tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, ai sensi dell'art. 1667 del codice civile, nonché della garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 205, comma 2 del D.P.R. 554/99, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo;

4. di disporre dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio di una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera e di una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 554/99;

5. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di procedere, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'art. 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, a norma dell'art. 205 del D.P.R. 554/99;

6. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di notificare il presente provvedimento all'ATI Salini Impregilo S.p.A. ai sensi dell'art. 204, comma 3 D.P.R. 554/1999;

7. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento per ogni atto conseguente ed inerente l'approvazione del certificato di collaudo.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, comma 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013 n. 119, di conversione del D.L. 14 agosto 2013 n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

17_26_1_DPR_128_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 giugno 2017, n. 0128/Pres.

Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi agli incubatori certificati regionali per promuovere iniziative tese a sostenere le start up innovative, ai sensi dell'articolo 2, comma 54, lettera a), della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2015, n. 192/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed, in particolare:

- l'articolo 2, comma 54, lettera a), che autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le attività degli incubatori certificati per la promozione di iniziative tese a sostenere le start up innovative, come definite dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese), convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 221/2012, anche tramite l'erogazione di servizi specialistici e consulenze;

- l'articolo 2, comma 55, della legge regionale 15/2014, come sostituito dall'articolo 2, comma 10, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli